

ALLEGATO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO 1 – prospetto principale



FOTO 2 – prospetto laterale



FOTO 3 – prospetto retro



FOTO 4 – ascensore



FOTO 5 – inverter e batterie di accumulo



FOTO 6 e 7 – split



FOTO 8 – infissi



FOTO 9 – infissi



FOTO 10 - persiane

ALLEGATO 2
ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20250428-089010-61937 VALIDO FINO AL: 28/04/2035

APE

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- ☒ Residenziale
☐ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93:

E1(1) abitazioni adibite a residenza
con carattere continuativo

Oggetto dell'attestato

- ☐ Intero edificio
☒ Unità immobiliare
☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari
di cui è composto l'edificio: 1

- ☐ Nuova costruzione
☐ Passaggio di proprietà
☐ Locazione
☐ Ristrutturazione importante
☐ Riqualificazione energetica
☒ Altro:

Dati identificativi



Regione: Sicilia
Comune: Francofonte (SR)
Cod. Istat: 089010
Indirizzo: Contrada Quadri, SNC
CAP 96015

Piano: 3 - Interno: 6

Coord. GIS: Lat: 37.224453; Long: 14.882152

Zona climatica: C
Anno di costruzione: 1985
Superficie utile riscaldata (m²): 117,21
Superficie utile raffrescata (m²): 117,21
Volume lordo riscaldato (m³): 401,64
Volume lordo raffrescato (m³): 401,64

Comune catastale				FRANCOFONTE				Sezione				Foglio				28		Particella		99	
Subalterni	da	24	a	24		da		a		da		a			da		a				
Altri subalterni																					

Servizi energetici presenti

- ☒ Climatizzazione invernale
☒ Climatizzazione estiva
☐ Ventilazione meccanica
☒ Prod. acqua calda sanitaria
☐ Illuminazione
☐ Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato

INVERNO	ESTATE

Prestazione energetica globale



EDIFICIO
A ENERGIA
QUASI ZERO

CLASSE
ENERGETICA
A4

EP_{gl,nren}
4,17
kWh/m² anno

Riferimenti

Gli immobili simili a
questo avrebbero in
media la seguente
classificazione:

Se nuovi:

A1 (70,31)

Se esistenti:



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20250428-089010-61937 VALIDO FINO AL: 28/04/2035



PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi annui di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
☒	Energia elettrica da rete	55,00 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile $EP_{g,nr}$ kWh/m ² anno 4,17
☒	Gas naturale	38,00 Sm ³	
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio e Olio combustibile		
☐	Biomasse solide		Indice della prestazione energetica rinnovabile $EP_{g,r}$ kWh/m ² anno 51,53
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☒	Solare fotovoltaico	1.329,00 kWh	
☒	Solare termico	1.794,00 kWh	
☐	Eolico		Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 0,87
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica Raggiungibile con l'intervento ($EP_{g,ren}$ kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN1		NO	1,00	A4 (0,00)	A4 0,00 (kWh/m ² anno)



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20250428-089010-61937 VALIDO FINO AL: 28/04/2035



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	2.239,00 kWh/anno	Vettore energetico:	Energia elettrica
-------------------	-------------------	---------------------	-------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	401,64	m ³
S - Superficie disperdente	259,30	m ²
Rapporto S/V	0,646	
EP _{H,nd}	33,15	kWh/m ² anno
A _{sel,est} /A _{sup utile}	0,0040	-
Y _{ie}	0,0169	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPnren
Riscaldamento vernale	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,50	1,03 η_H	31,32	0,89
Riscaldamento vernale	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,50			
Riscaldamento vernale	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,60			
Riscaldamento vernale	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,80			
Riscaldamento vernale	Caldia standard	1000	Non presente	Gas naturale	24,00			
Riscaldamento estivo	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,50	2,50 η_C	3,54	0,00
Riscaldamento estivo	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,50			
Riscaldamento estivo	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,50			
Riscaldamento estivo	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	3,20			
Produzione acqua calda sanitaria	Caldia standard	1000	Non presente	Gas naturale	24,00	0,70 η_W	16,67	3,27
Impianti combinati								
Produzione da fonte rinnovabile	HP elettrica aria-aria	2023	Non presente	Energia Elettrica	2,50			
Produzione da fonte rinnovabile	Impianto fotovoltaico	2023		Solare fotovoltaico	3,00			



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20250428-089010-61937 VALIDO FINO AL: 28/04/2035



INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico ☒ Tecnico abilitato ☐ Organismo/Società

Nome e Cognome / Denominazione	Geom. Todaro Giuseppe
Indirizzo	Contrada Quadri, SNC - 96015 - FRANCOFONTE (SR)
E-mail	geom.todaro@inwind.it
Telefono	095/949499
Titolo	Geometra
Ordine/iscrizione	Geom. SR n° 1025/ Albo Reg. n° 16913
Dichiarazione di indipendenza	Il sottoscritto certificatore, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75.
Informazioni aggiuntive	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

È stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE

SI

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?

SI

Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?

NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013.

Data di emissione: 28/04/2025



Firma e timbro del tecnico o firma digitale



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20250428-089010-61937 VALIDO FINO AL: 28/04/2035



Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPnren
Produzione da fonte rinnovabile	Impianto solare termico	2023		Solare termico	6,00			
Ventilazione meccanica								
Illuminazione								
Trasporto persone o cose								



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20250428-089010-61937 VALIDO FINO AL: 28/04/2035



LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EP_{gl,nren}): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



QUALITA' ALTA



QUALITA' MEDIA



QUALITA' BASSA

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	SOURCE RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

ALLEGATO 2
DOCUMENTAZIONE CATASTALE

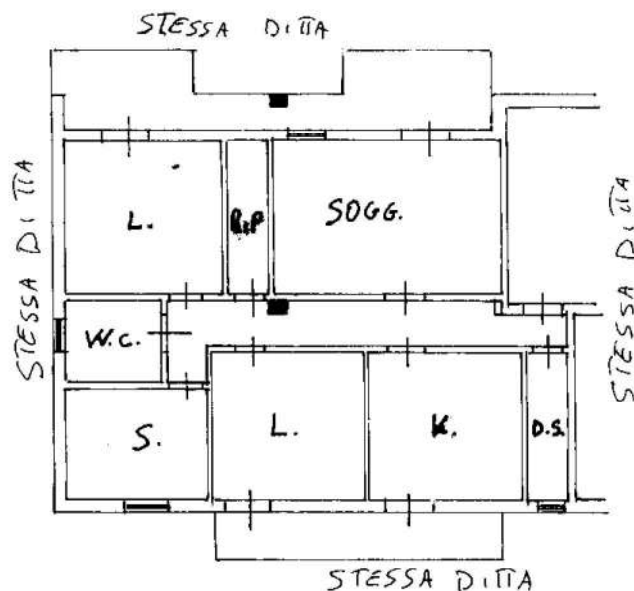
MODULARIO
F. rig. rend. 497MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

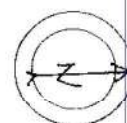
LIRE
250Planimetria di u.i.u. in Comune di FRANCOFONTE via C/DA RUAPRI CIV. S. N.

PIANTA PIANO 3°

PAL. D H=3.00



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:

1568482

Dichiarazione di N.C. ☒Denuncia di variazione ☐

Ultima planimetria in atti

Compilata dal INGEGNERI
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 26/11/1991 - Data: 11/05/2015 - n. T252180 - Richiedente: MSCRZO59B11F943Z

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Identificativo catastale

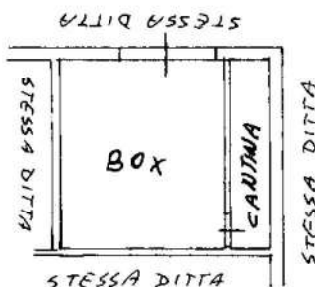
Inscritto all'albo degli INGEGNERIn. 124 sub. 24data 11/05/2015

F

57.3/1

MODULARIO
F. rig. rend. 497MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

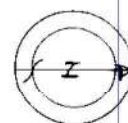
MOD. BN (CEU)

LIRE
250Planimetria di u.i.u. in Comune di FRANCOFONTE via C/DA QUADRI civ. A.M.PIANTA PIANO TERRA
PAL. D* H= 3.20

10 metri

1568495

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C. ☒Ultima planimetria in atti ☐Compilata dal ING.
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 26/11/1991 - Data: 11/05/2015 - n. T252183 - Richiedente: MSCRZO59B11F943Z
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

n. 99

sub. 11

data 14/4/91

Firma G. G. G.

528/41

ALLEGATO 3
COPIA ATTI URBANISTICI



Pratica Edilizia N. 17 anno 1985

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI LAVORI EDILIZI

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 11.1.1985 registrata il 14.1.1985
prot. gen. n. 3 con la quale il Sig. _____

chiede la concessione di eseguire i lavori di realizzazione di n° 25 alloggi sociali

nell'area distinta in catasto Terreni - Fabbricati del Comune, f. n. 2/14 particelle n. 18
113, 14, 115, 116, 162, 253, 1026, 78, 11, 132 da frazionare

della superficie complessiva di mq. 4.000 sito in contrada Quadri
Via 1111

VISTI i disegni di progetto alligati alla domanda stessa, redatti dal Tecnico _____
C. F. 3228453/1017617

VISTO il riferimento del Tecnico Comunale in data 11/1/1985;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 29/1/1985;

VISTO il parere Favorevole della Commissione Edilizia nella seduta
del 31/1/1985 a condizione che le palazzine siano alla rete idrica
e fognaria pubblica e nelle more lo scarico avvenga a 1/3 di fosse
I 25 alloggi modificati e per una capienza non superiore a 50 vani utili o 5000
di costruzione

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia Locale e tutela delle strade comunali;

VISTO il Capo IV. del Titolo II. della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150;

VISTO il regolamento generale per l'igiene del lavoro approvato con D. P. R. 193/1956, n. 302;

VISTO l'art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27-7-1934 n. 1265;

VISTA la legge 28-1-1977, n. 10 e la legge Reg. 27-12-1978, n. 71;

VISTA la legge Regionale 29-2-1980, n. 7;

VISTO il Nulla Osta della Soprintendenza ai M ti n. 1 del _____;

VISTA la denuncia presentata al Comando Prov. vv. FF. n. _____ del _____;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

D I S P O N E

Art. 1 - Oggetto della concessione

A. 1 Sig. _____

residente in _____ Via _____ N. _____

è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi di eseguire i lavori di
realizzazione di n°25 alloggi sociali

secondo il progetto costituito di n.10... tavole, che si alliga quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1. comma, lettera....., della legge 28-1-1977, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione che si allega sotto la lettera la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini degli artt. 3, 5, 6, 9, 1. comma lettera b) 2. comma, e 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di L. ...5.064.250.....

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. del

O V V E R O

tale somma sarà corrisposta presso la Tesoreria Comunale durante il Corso dei Lavori mediante rateizzazioni per un massimo di 24 rate mensili, con l'obbligo di pagamento della prima rata all'atto del rilascio della presente concessione.

A garanzia dell'esatto adempimento dei suddetti oneri il concessionario contestualmente al rilascio della concessione, presta idonea garanzia a mezzo di fidejussione n. 9051281/5 del 15.2.85 lasciata da

Il mancato versamento del contributo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1. comma dell'art. 15 della citata legge 28-1-1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1. comma, lettera b); 9, 2. comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di L. norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra, realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione opere di urbanizzazione con le modalità e i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato), e a cedere al Comune entro il le relative aree, nonché q. afferenti l'urbanizzazione secondaria indicata nella planimetria che forma parte integrante del progetto (Tavola n. e che vengono complessivamente valutati in L. diconsì lire).

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (diconsì lire) a mezzo di polizza fidejussoria del lasciata da

La somma di L. (diconsì lire) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. di

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10 determinata in L. (diconsì lire) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera Consiliare del

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1. comma dell'art. 15 della citata legge 28-1-1977, n. 10.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicati nel progetto approvato;

Che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1) Il nome e cognome del concessionario o la indicazione della Pubblica Amministrazione dalla quale dipende il lavoro;

2) Il nome e cognome del progettista e il direttore dei lavori;

3) La ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;

4) La data e il numero della presente concessione;

5) Destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C. A. indicate nell'art. 1 della legge 5-11-1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della legge succitata e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C. A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C. A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il certificato di collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10-5-1976 n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30-4-1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13-7-1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 21-3-1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Art. 4 - Termini di inizio ed ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro UN ANNO ed ultimati e resi abitabili o agibili entro TRE ANNI.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengono completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione, in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà dal pari essere denunciato dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori e quelle di eventuali sospensioni per causa di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di presentazione di opere in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 - Prescrizioni Speciali

a) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalla esecuzione di tali opere;

b) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

c) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale, previo pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico;

Le aree così occupate devono essere restituite nel prestino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

d) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

e) Gli assiti di cui alla lettera b) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure gli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;

f) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

g) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

h) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei Lavori;

i) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

l) I lavori devono essere iniziati entro UN ANNO dalla data di notifica della concessione e ultimati entro TRE ANNI dalla predetta notifica, termine, entro il quale l'opera dovrà essere dichiarata abitabile ed agibile;

m) Di comunicare la data di inizio lavori;

n) Il locale da recingere deve avere le seguenti dimensioni, larghezza ml. 1 su tutta la lunghezza della fronte. Altezza ml. 2;

o) Le malte e i calcestruzzi devono essere manipolati e approntati entro lo spazio del recinto. L'eventuale ingombro di spazio pubblico, al di là di quello recintato, senza alcuna espressa autorizzazione apporterà la revoca della concessione.

Francofonte, addì - 2 APR 1985

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì, -----

IL CONCESSIONARIO

UFFICIO DI FRANCOFONTE
UFFICIO URBANISTICA

Art. 14 della legge 4 Gennaio 1969, n. 15;

CERTIFICATO

Copia di me collazionata da N. 4
ne l'originale depositato presso questo

Conceduto, - 2 APR 1985
Il TECNICO COMUNALE

L'anno 1900 Stefano Scinzi il giorno 4
del mese di Aprile in Francofonte
lo sottoscritto Messo Comunale certifica di avere notifi-
cato copia del superiore uff al Signor
----- per averne di essa
piena e legale conoscenza e per ogni effetto di legge
consegnando

COMUNE DI FRANCOFONTE

Provincia di SIRACUSA

AUTORIZZAZIONE

~~CONCESSIONE~~ PER LA ESECUZIONE DI LAVORI EDILIZI

IL SINDACO

Vista la domanda in data 20/5/1987, con la quale

Sig. _____

chiede la concessione di eseguire i lavori di Variante alla Concessione Edilizia n°17 del 2.1.85

in conformità degli strumenti urbanistici regionali e locali vigenti in questo Comune e del progetto redatto dal (1) _____

Visto i pareri espressi dall'Ufficiale sanitario in data 26.5.87
dal Tecnico comunale in data 26.5.87 e dalla locale
Commissione edilizia nella seduta del 26.5.87

Viste le disposizioni vigenti in materia, le particolari norme contenute nei regolamenti locali e negli strumenti urbanistici in vigore in questo Comune, nonché la legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, e la legge 28 gennaio 1977, n. 10, recante norme per la edificabilità dei suoli.

CONCEDE

AL Sig. _____

la facoltà di poter eseguire i lavori di Variante alla Concessione Edilizia n°17 del 2.1.85

in conformità del progetto e degli altri documenti esibiti a questa Amministrazione, osservando le vigenti disposizioni di legge e le speciali norme contenute nei regolamenti locali e negli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune, secondo le migliori regole d'arte, affinché la costruzione riesca solida, igienica e decorosa, atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati, quanto per i sistemi di costruzione adottati.

(1) Ingegnere, architetto, geometra, ecc.

Nella esecuzione dei suindicati lavori si dovrà avere speciale riguardo a che :

1) siano salvi e rispettati i diritti dei terzi, esonerando in ogni caso il Comune da qualsiasi responsabilità verso i proprietari contigui e verso altre persone, dei quali sono salvi e rispettati ogni eventuale diritto od azione in sede amministrativa o giudiziaria;

2) non siano mai ingombrate le vie e gli spazi pubblici in modo da recare intralcio alla circolazione, adottando tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno alle persone ed alle cose, evitando quanto più è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dalla esecuzione delle opere;

3) siano circoscritti e chiusi con assiti i luoghi destinati alle lavorazioni, inibendovi l'accesso alle persone estranee al lavoro;

4) siano richieste le autorizzazioni alle competenti autorità per le necessarie occupazioni del suolo pubblico o gravato da servitù di pubblico passaggio e che non siano in qualsiasi modo compromesse le preesistenti occupazioni del sottosuolo e soprasuolo concesse dalle stesse autorità. Le aree occupate in dipendenza dei lavori suindicati devono essere rimesse in pristino non appena gli stessi lavori saranno ultimati, o anche prima nel caso che la costruzione venga abbandonata o sospesa oltre il tempo stabilito dall'autorità e dai regolamenti comunali;

5) sia usata ogni cautela per non danneggiare le opere esistenti nel suolo, soprasuolo o sottosuolo, di pertinenza della pubblica amministrazione o di privati concessionari;

6) siano imbiancati gli assiti previsti al precedente punto 3) ed ogni altro riparo per tutta la loro altezza, munendo gli angoli di una lanterna rossa da mantenersi accesa dal tramonto all'alba, secondo l'intero orario della illuminazione delle vie e piazze pubbliche. Tale lanterna dovrà essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto e il riparo su cui è collocata;

7) siano richieste al Comune le visite degli organi di controllo delle costruzioni nelle diverse fasi in cui esse saranno realizzate, in modo da rendere detto controllo reale ed effettivo, sia ai fini igienici sia ai fini tecnici ed edilizi;

8) (1)

9) i lavori siano iniziati non oltre il giorno anni '80 e ultimati non oltre il anni '80, termine entro il quale l'opera dovrà essere dichiarata abitabile o agibile, salvo proroghe da concedersi per fatti estranei alla volontà del concessionario, sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, o salvo la richiesta di una nuova concessione.

I..... proprietari....., il progettista, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle disposizioni contenute nel presente atto di concessione, la cui inosservanza darà luogo alle sanzioni previste nella legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni, in particolar modo quelle contenute nella legge 28 gennaio 1977, n. 10, recante norme per la edificabilità dei suoli.

Alla presente concessione si allega in restituzione copia del progetto approvato, vistato in ciascun documento che lo compone.

....., n. 29-5-1981



(1) Aggiungere: sia provveduto, a cura e spese del proprietario — concessionario, alle seguenti opere di urbanizzazione primaria, con le modalità e garanzie stabilite da questo Comune, oppure sia provveduto, da parte del proprietario — concessionario, alla corresponsione a questo Comune, in corso d'opera e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla



COMUNE DI FRANCOFONTE

PROVINCIA DI SIRACUSA

Pratica Edilizia N. 149 anno 1987

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI LAVORI EDILIZI

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 19/10/1987 registrata il 19/10/1987
prot. gen. n. 17549 con la quale il Sig. _____

chiede la concessione di eseguire i lavori di Progetto per la realizzazione di n°25
alloggi sociali Finanziamento ai sensi dell'art. art. 1 L.R. 20/12/75
n°79 variante in corso d'opera

nell'area distinta in catasto Terreni - Fabbricati del Comune, f. n. 28 particelle n. _____
98-1930-459-1931-460-1932-929-1933-1024-1934

della superficie complessiva di mq. 1190,82 sito in contrada Quadri
Via // // // //

VISTI i disegni di progetto alligati alla domanda stessa, redatti dal Tecnico _____
C. F. _____

VISTO il riferimento del Tecnico Comunale in data 4.11.1987 ;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 3.11.1987 ;

VISTO il parere Favorevole della Commissione Edilizia nella seduta
del 4.11.1987 a condizione Che venga approvato dall'ufficio del
Genio Civile di Siracusa

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia Locale e tutela delle strade comunali ;

VISTO il Capo IV. del Titolo II. della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 ;

VISTO il regolamento generale per l'igiene del lavoro approvato con D. P. R. 193/1956, n. 302 ;

VISTO l'art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27-7-1934 n. 1265 ;

VISTA la legge 28-1-1977, n. 10 e la legge Reg. 27-12-1978, n. 71 ;

VISTA la legge Regionale 29-2-1980, n. 7 ;

VISTO il Nulla Osta della Soprintendenza ai Monumenti n. _____ del _____ ;

VISTA la denuncia presentata al Comando Prov. VV. FF. n. _____ del _____ ;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della concessione

A. 1 Sig. _____

secondo il progetto costituito di n. 5 tavole, che si alliga quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1. comma, lettera....., della legge 28-1-1977, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione che si allega sotto la lettera la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini degli artt. 3, 5, 6, 9 1. comma lettera b) e 2. comma, e 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di L. 5.064.260

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. 830 del 10-11-81
C/Consale Franesjoul

O V V E R O

tale somma sarà corrisposta presso la Tesoreria Comunale durante il Corso dei Lavori mediante rateizzazioni per un massimo di 24 rate mensili, con l'obbligo di pagamento della prima rata all'atto del rilascio della presente concessione.

A garanzia dell'esatto adempimento dei suddetti oneri il concessionario contestualmente al rilascio della concessione, presta idonea garanzia a mezzo di fidejussione n. _____ del _____ rilasciata da _____.

Il mancato versamento del contributo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1. comma dell'art. 15 della citata legge 28-1-1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1. comma, lettera b); 9, 2. comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di L. _____ a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____.

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra, a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione opere di urbanizzazione con le modalità e i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato), e a cedere al Comune entro il le relative aree, nonché mq. afferenti l'urbanizzazione secondaria indicata nella planimetria che forma parte integrante del progetto (Tavola n. e che vengono complessivamente valutati in L. (diconsi lire).

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (diconsi lire) a mezzo di polizza fidejussoria del rilasciata da

La somma di L. _____ (diconsi lire _____
 _____) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____
 del _____.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____)

• " ... della delibera Conciliare

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1. comma dell'art. 15 della citata legge 28-1-1977, n. 10.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicati nel progetto approvato;

Che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1) Il nome e cognome del concessionario o la indicazione della Pubblica Amministrazione dalla quale dipende il lavoro;

2) Il nome e cognome del progettista e il direttore dei lavori;

3) La ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;

4) La data e il numero della presente concessione;

5) Destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C. A. indicate nell'art. 1 della legge 5-11-1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della legge succitata e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C. A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nell'esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C. A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il certificato di collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10-5-1976 n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30-4-1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13-7-1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 21-3-1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Art. 4 - Termini di inizio ed ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro UN ANNO ed ultimati e resi abitabili o agibili entro TRE ANNI.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengono completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione, in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà dal pari essere denunciato dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori e quelle di eventuali sospensioni per causa di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di presentazione di opere in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

Il titolare della concessione deve provvedere al pagamento dei diritti dei terzi.

Art. 6 - Prescrizioni Speciali

a) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalla esecuzione di tali opere ;

b) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

c)) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale, previo pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico;

Le aree così occupate devono essere restituite nel prestino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

d) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

e) Gli assiti di cui alla lettera b) od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure gli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;

f) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

g) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

h) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei Lavori;

i) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

l) I lavori devono essere iniziati entro UN ANNO dalla data di notifica della concessione e ultimati entro TRE ANNI dalla predetta notifica, termine, entro il quale l'opera dovrà essere dichiarata abitabile ed agibile;

m) Di comunicare la data di inizio lavori;

n) Il locale da recingere deve avere le seguenti dimensioni, larghezza ml. 1 su tutta la lunghezza della fronte. Altezza ml. 2;

o) Le malte e i calcestruzzi devono essere manipolati e approntati entro lo spazio del recinto. L'eventuale ingombro di spazio pubblico, al di là di quello recintato, senza alcuna espressa autorizzazione apporterà la revoca della concessione.

Francofonte, addì 12-11-87



Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi, _____

COMUNE DI FRANCOFONTE

L'anno 1900 Marzo il giorno 12

Si certifica che il presente venne pubblicato nel mese di novembre in Francoforte: _____
 nell'Albo Pretorio dal giorno 12-11-1922 in cui l'onorevole Assessore Comunale certifica di avere notifi-

West Albo Pretorio dal giorno 22. 11. 82 al giorno 22. 11. 82 nato copia del superiore [firma] al Signor [firma] per averne di esso [firma] sono state presentate opposizioni. [firma] per averne di esso [firma]

Francesco, 30.11.

... e legale conoscenza e per ogni affetto di lodeo
... e mania



AUTORIZZAZIONE PER ESECUZIONE LAVORI EDILIZI

IL SINDACO

VISTA la domanda del Sig. _____

per essere autorizzato a costruire Varianti in arco d'opera per la
realizzazione di n° 25 alloggi sociali in con/da "Quadri".

in questo Comune di Francofonte

in via "la con/da" "Quadri"

N. _____ Fraz. _____

VISTI i disegni di progetto allegati alla domanda stessa,

SENTITO il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 14/2/89;

UDITO il riferimento del Tecnico Comunale in data 14/9/89

VISTO il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 14/9/89

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia Locale e tutela delle strade comunali;

VISTO il Capo IV, del Titolo II, della Legge Urbanistica 17/8/1942 n° 1150;

VISTO il vigente T.U. della Legge Comunale e Provinciale;

VISTO il c.c. libro terzo, proprietà edilizia;

VISTO il regolamento generale dell'Igiene del lavoro approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

VISTO l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n° 1265;

VISTA la domanda per l'ispezione delle opere di cemento armato, vistata dalla Prefettura di _____
in data _____

Concede il proprio

NULLA OSTA

Al Signor _____

per l'esecuzione dei lavori in cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate;

3) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare la via, gli spazi pubblici adiacenti alla fabbrica e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cosa ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dalle esecuzioni di tale opera;

3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti la via o spazi pubblici;

4) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel primo stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

5) Se nel manomettere il suo pubblico il costruttore incontra manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

6) Gli assistiti di cui al paragrafo 3 ed altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti e tutte le teste o muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto ed il riparo su cui è collocata;

7) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

8) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

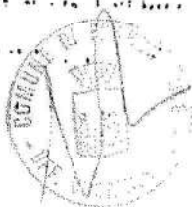
Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

La presente licenza è valida per l'inizio dei lavori entro Anni uno o l'ultimazione entro anni tre.

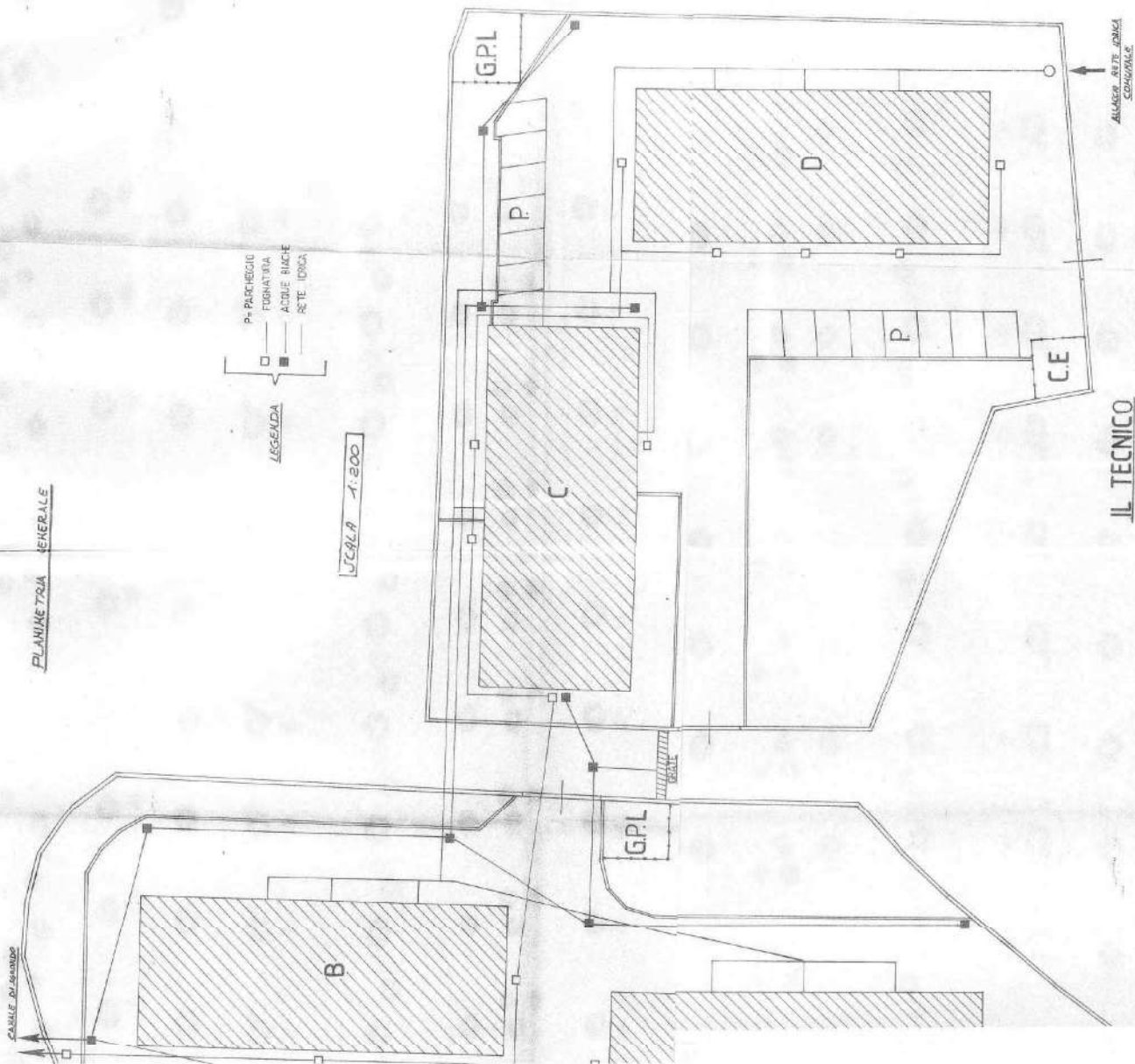
Alla presente si allegano in restituzione, un esemplare ciascuno dei disegni presentati e visti.

Dalla Residenza Municipale, il 29/9 1989.

BOLLO



PLANIMETRIA GENERALE



LEGENDA

P = PARCHEGGIO
 FOGNATURA
 ACQUE NERE
 RETE IDRICA

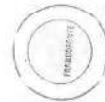
SCALA 1:300

IL TECNICO



COMUNE DI FRANCOFONTE

IL SINDACO
 Visto il piano approvato dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 14-9-83
 Rilascia questa licenza di costruzione.
 Francofonte, il 23-9-83
 IL SINDACO



IL PRESIDENTE

REGIONE SICILIANA - L.R. 30/12/1975 N. 79
 ASSESSORATO ALLA COOPERAZIONE

Realizzazione di numero 25 alloggi sociali in c.da "Quadrifoglio"

DESCRIZIONE	VARIANTE GENERALE IN FORNO D'OPERA	TAV.
CURIEGRAFIA	1:25.000	1
STABILIMENTO DI P.R.G.	1:5.000	
PLANIMETRIA GENERALE LUOGHI	1:200	
IL PROGETTISTA E DIREZIONE LAVORI		

COMUNE DI FRANCOFONTE
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
Seduta del 14. SET. 1989
PARERE FAVOREVOLE
Presiede il

[Signature]
Vice

[Signature]
M. Carlo Vignani

IL PRESIDENTE

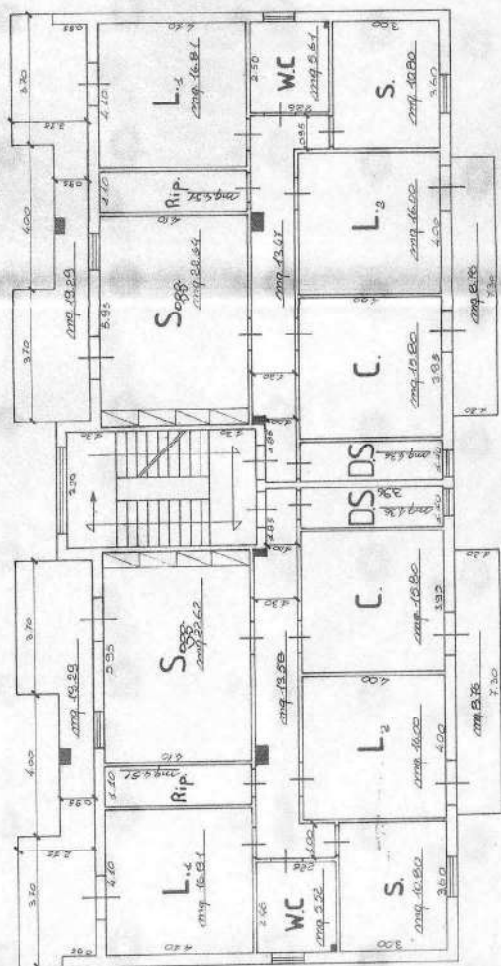


[Signature]
Avv. G. L. Lina

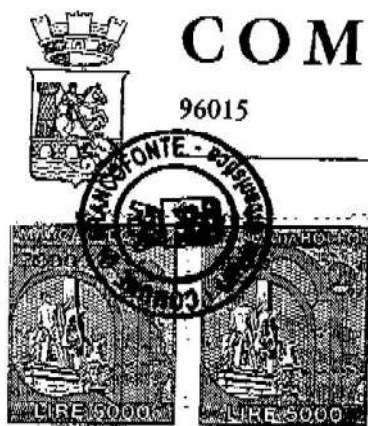
REGIONE SICILIANA - L.R. 20/12/1975 N. 79
ASSESSORATO ALLA COOPERAZIONE - SOC. COOP. "E.D.T.R.A." a r. l.

Realizzazione di numero 25 alloggi sociali in c.da "Quadrì"	
VARIANTE GENERALE IN CORSO D'OPERA	
PROGETTISTA:	P. I. R. A. L. "D"
TAV.	P2
IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI	scala 1 : 100
dot. ing. GIARAFANA SALVATORE	data
	aggiornamento

PIANTA PIANO 3°



ALLEGATO 4
CERTIFICATO DI ABITABILITA'



COMUNE DI FRANCOFONTE

96015

PROVINCIA DI SIRACUSA

Pratica n° 14/85
 " " 43/87
 " " 149/87
 " " 153/89

A U T O R I Z Z A Z I O N E D I A B I T A B I L I T A'

I L S I N D A C O

Visti i verbali d'ispezione in data 9/3/1992 dell'Ufficiale Sanitario e in data 3/12/1991 del
 a ciò allegato dai quali risulta che la
 costruzioni delle case Urbane di proprietà del
 . Presidente pro tempore della
 , sito in Francofonte C/da "Quadri", sono composte come
 segue:

PALAZZINA "A"

Pianterreno	-	Garages vani utili n° 6	vani accessori n° -
Primo Piano	-	n° 2 App. " "	n° 10 " " n° 4
Terzo Piano	-	n° 1 App. " "	n° 5 " " n° 2

"PALAZZINA "B"

Pianterreno	-	Garages vani utili n° 8	vani accessori n° -
Primo piano	-	n° 2 App. " "	n° 10 " " n° 4
Secondo Piano	-	n° 1 App. " "	n° 5 " " n° 2
Terzo Piano	-	n° 2 App. " "	n° 10 " " n° 4

PALAZZINA "C"

Pianterreno	-	Garage vani utili n° 1	vani accessori n° 1
Primo Piano	-	n° 2 App. " "	n° 10 " " n° 4
Secondo Piano	-	n° 1 App. " "	n° 5 " " n° 2

PALAZZINA "D"

Pianterreno	-	Garages vani utili n° 3	vani accessori n° -
Secondo Piano	-	n° 1 App. " "	n° 5 " " n° 2
Terzo Piano	-	n° 1 App. " "	n° 5 " " n° 2

In totale vani utili n° 90 e vani accessori n° 27



COMUNE DI FRANCOFONTE

96015

PROVINCIA DI SIRACUSA

Considerato che i lavori furono iniziati il 6/11/1987 ed ultimati il 14/7/1990:

Che la costruzione e' stata eseguita in conformita' alle Concessioni Edilizie n° 17/85 n° 43/87 n° 149/87 n° 153/89 ed in conformita' al T.U. Leggi Sanitarie 27/7/1934, n° 1265 e con l'osservanza delle norme dettate dal R.E.C. e dalle Leggi Vigenti e che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono altre cause di insalubrita'.

Visto il collaudo delle opere in C.A. depositato il 12/7/1988 presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, registrato al n° 9150;

Visti gli articoli 221 e 226 del T.U. Leggi Sanitarie sopracitate;

Visto il locale regolamento d'igiene;

Vista la ricevuta n° 221 del 14/11/1991 di L. 1.056.000 rilasciata dall'Ufficio Postale di Francofonte comprovante l'avvenuto pagamento della prescritta tassa di concessione governativa;

A U T O R I Z Z A

L'abitabilita' degli edifici sopra descritti per tutti gli effetti di Legge, al 1° tempore

Dalla residenza municipale 3 GIU. 1992

ALLEGATO 5
STRALCIO DEL P.R.G. DEL COMUNE DI FRANCOFONTE
E DELLE NORME URBANISTICHE

COMUNE DI FRANCOFONTE

(Provincia di Siracusa)

PIANO REGOLATORE GENERALE

RIELABORAZIONE PARZIALE DEL PIANO
A SEGUITO DEL VOTO DEL C.R.U. N. 439/97

Secondo il dispositivo delle delibere Consiliari n.127, 128, 129, 130/1997, n.20 del 27/02/1998 e n. 44/99

IL PROGETTISTA

VISTO: IL SINDACO

MODIFICATO SECONDO LE
PRESCRIZIONI CONTENUTE
NEL DECRETO DIRIGENZIALE
364/DRU del 11/06/2002

per copia conforme

IL SEGRETARIO GENERALE

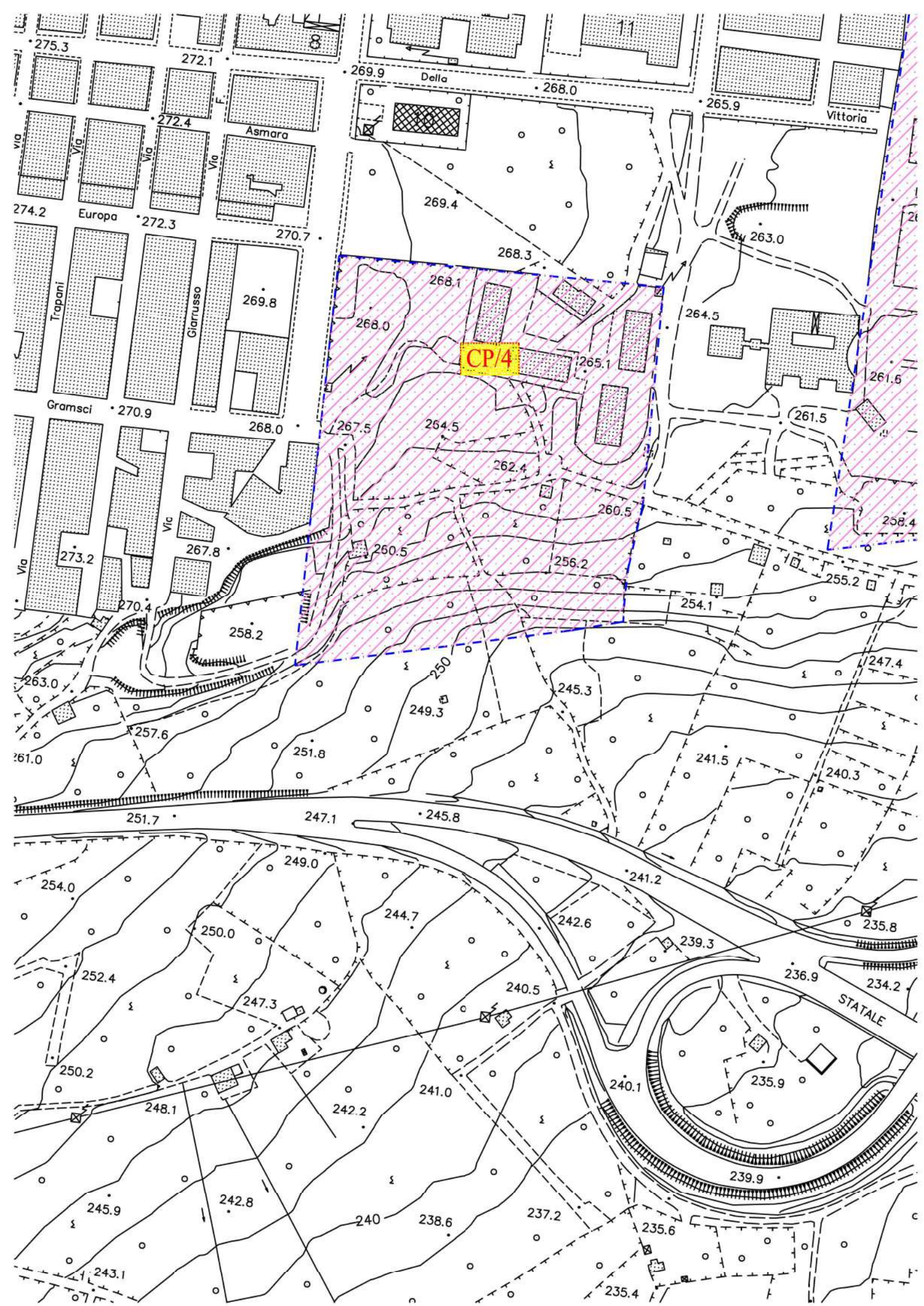
OGGETTO:

Piani Attuativi vigenti

scala 1/2.000

Ispica, lì

TAV. 



COMUNE DI FRANCOFONTE
(Prov. di Siracusa)

RIELABORAZIONE DEL PIANO
PARTICOLAREGGIATO DELLA
ZONA CP/4

CAP. I Premesse

1.0 - Premesse

Il Comune di Francofonte in esecuzione del P.R.G approvato con D.A. n. 306 del 19/11/1980, con la D.C. n. 162 del 29/7/81 esecutiva ai sensi di legge approvò il Piano di zona per l'Edilizia Economica e popolare della zona C1 di c/da Quadri.

Successivamente vennero assegnati delle aree per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, di cui una parte sono già costruite.

Con la Delibera del Commissario ad acta venne adottata la rielaborazione del P.R.G, ed in forza delle direttive del C.C di cui alla delibera 95/93 le prescrizioni esecutive vennero recepite e fatte proprie dal P.R.G.

Con nota assessoriale n. 1757 del 06/02/96 veniva richiesto al Comune di Francofonte l'invio delle prescrizioni attuative così come recepite dal P.R.G. rielaborato secondo le

indicazioni del P.R.G. e l'attuale stato di consistenza delle aree e quindi riadottati a norma dell'art. 3 della legge 71/78.

L'amministrazione comunale al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'Assessorato Territorio e Ambiente ha dato incarico allo scrivente di rielaborare i tre piani di zona CP/1, CP/2 e CP/4 e di elaborare il Piano Particolareggiato della zona C1/1.

Con delibera n. 1 del 16/12/94, il Commissario Provveditore, adottò la revisione generale del P.R.G. e del R.E., mentre con delibera del C.C. n. 106 del 17/9/96 furono adottati le prescrizioni esecutive.

L'assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, a seguito del voto del CRU n. 439 del 12/2/97, ha prescritto la rielaborazione parziale del P.R.G. e delle prescrizioni esecutive.

Il presente Piano Particolareggiato è stato redatto secondo le previsioni del P.R.G. rielaborato, in conformità delle indicazioni contenute nelle delibere del C.C. n. 126 del 04/12/97, 127 del 09/12/97, 128 del 10/12/97, 129 del 11/12/1997, 130 del 16/6/1997, n. 20 del 27/02/98 e modificato ed integrato con la delibera consiliare n. 44 del 21/07/99.

L'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente con il voto del CRU n. 439 del 12/2/97, ha prescritto la rielaborazione parziale del piano e delle prescrizioni esecutive.

Il C.C. con le delibere n. 126 del 4/12/97, 127 del 09/12/97, 128 del 10/12/97, 129 del 11/12/1997, 130 del 16/12/1997, n. 20 del 27/02/98 e modificato ed integrato con la delibera consiliare n. 44 del 21/07/99, ha controdedotto il voto del CRU deliberando l'accoglimento parziale delle prescrizioni in esso contenute.

Il presente piano è stato rielaborato in conformità delle prescrizioni contenute nel voto del CRU e accolte con le sopracitate delibera dal Consiglio Comunale.

2.0 Direttive generali del Piano

Il C.C. in esecuzione di quanto previsto dal VII comma dell'art. 3 della L.R. 30/4/91 n. 15 con la delibera consiliare n. 95 del 16/7/93 esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato le direttive generali sulla elaborazione del P.R.G.

Le direttive formulate dal C.C., relative alle prescrizioni esecutive, per la redazione del PRG sono:

“le prescrizioni esecutive, necessarie per i fabbisogni del primo decennio di attuazione del piano, dovranno essere quantizzate tenendo conto dei fabbisogni regressi, più l'incremento di popolazione previste nel primo decennio.

I piani di lottizzazione ed i piani particolareggiati già approvati dovranno essere inseriti nel contesto generale del PRG, apportando eventualmente le modifiche necessarie per il loro collegamento con l'assetto infrastrutturale e viario di carattere generale previsto nel piano”

3.0 Stato di attuazione della zona

Come è stato accennato in premessa l'amministrazione comunale di Francofonte con la delibera ha assegnato parte delle aree previste nel piano di zona c/da Quadri per la realizzazione di Edilizia del tipo Economica e Popolare.

CAPO III INDICI EDILIZI E NORME PER LA EDIFICAZIONE

La edificazione è subordinata all'osservanza delle norme contenute nella tavola n. 5 delle prescrizioni del presente capitolo.

Art. 6 Indici edilizi degli edifici per abitazioni

- a) larghezza massima: va misurata al netto di eventuali volumetrie aggettanti;
- b) numero dei piani: è indicato nella tav. P10 ed è riferito ai soli piani abitabili, con esclusione del piano terreno negli edifici multipiani.
- c) Altezza massima: per gli edifici multipiani va misurata dal piano di calpestio dei porticati o dei negozi all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile; per gli edifici unifamiliari va misurata dal piano di calpestio del marciapiede (lato monte) sino alla linea di gronda del tetto di copertura. L'altezza netta del piano porticato e dei negozi viene fissata da un minimo di ml. 3,30 ad un massimo di ml. 3,50
- d) Cubatura massima edificabile: come previsto dalle norme tecniche del P.R.G
- e) Utilizzazione massima del piano terreno a porticato: indica la percentuale massima di occupazione del piano terreno a porticato con locali chiusi e viene fissata nella misura massima del 25% della superficie totale del p.t. con una superficie minima di mq. 60.
- f) Suddivisione in lotti dei comparti: la suddivisione in lotti dei comparti riportata nella tav. P2 non è da ritenere vincolante ma può essere modificata, fermo restando il volume totale e la superficie coperta massima realizzabile in ciascun comparto.

Art. 7 Norme per la edificazione

- a) aree residenziali: nella realizzazione dei fabbricati devono essere rispettate le distanze tra i fabbricati e le vie pubbliche nonché le distanze tra i vari corpi di fabbrica, riportate nella tav. P2. Le aree di pertinenza dei fabbricati devono essere utilizzate per viabilità interna, percorsi pedonali, verde residenziale e per eventuali parcheggi nei lotti degli edifici con negozi. Le recinzioni delle aree residenziali devono essere realizzate con muretti di altezza non superiore a ml. 0.70 e con siepi od alberature.
- b) Aree per attrezzature scolastiche: vi sarà realizzata una scuola elementare in conformità alle norme vigenti di edilizia scolastica. Le aree di pertinenza devono essere recintate con muretti di altezza non superiore a ml. 0.70 e con siepi o alberature; devono essere sistemate con percorsi pedonali illuminati e con spazi attrezzati per il gioco e l'attività didattica all'aperto.
- c) Aree per attrezzature di interesse comune. Vi saranno realizzati edifici per attrezzature amministrative e culturali. La fabbricabilità fondiaria è fissata nella misura massima di 1,80 mc/mq.; l'utilizzazione fondiaria in 0,30 mq/mq. E l'altezza nella misura massima di m. 12,00.
- d) Aree a parco e per il gioco e lo sport: vi possono essere realizzate solo piccole costruzioni per i servizi inerenti all'uso e alla manutenzione delle zone a verde pubblico nonché spogliatoi e servizi igienici per le attrezzature sportive.

Nelle zone a verde pubblico deve essere prevista la illuminazione bassa e debbono essere messe a dimora alberi di alto fusto di essenze rispondenti alle caratteristiche del clima e del paesaggio.

Ispica, li:

Il progettista

()